

SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA
Associazione culturale senza fine di lucro (ONLUS)
(FONDATA NEL 1892)

Sede (Segreteria e Biblioteca) :
VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO
Numero telefonico: **(+ 39) 02 94 39 10 24**
(funziona anche da fax e segreteria telefonica)

Pagina web: **www.socnumit.org**
e-mail: **segreteria@socnumit.org**
e-mail: **biblioteca@socnumit.org**



COMUNICAZIONE N. 77

Gennaio 2021 anno 34°

Circolare di informazione interna della Società ISSN – 1126-8697

Sommario

| | |
|---|----|
| Dalla Segreteria: | |
| - Orario segreteria | 2 |
| - Calendario biblioteca | 2 |
| - Quota Sociale 2021 | 3 |
| - Donazioni | 4 |
| Lettera del presidente ai soci | 5 |
| Partecipazione della Società Numismatica Italiana alle “63 ^e Journées Numismatiques” della Société Française de Numismatique (<i>C. Perassi</i>) | 7 |
| Attività della Biblioteca nell’anno 2020 (<i>G. Girola</i>) | 10 |
| Pubblicazioni pervenute alla Biblioteca (<i>G. Girola</i>) | 11 |
| Segnalazioni (<i>G. Girola</i>) | 17 |
| Attività delle Società Estere (<i>G. Girola</i>) | 30 |

Redazione:

*Giuseppe Girola, Claudia Perassi, Matteo Rongo, Andrea Saccocci,
Gian Angelo Sozzi e Alessandro Toffanin*

ORARIO SEGRETERIA

La segreteria rimarrà chiusa fino a nuovo avviso, comunque è attivo il servizio di posta elettronica.

**CALENDARIO DELLA
BIBLIOTECA**

Perdurando la grave situazione sanitaria, la Biblioteca della Società prolunga il periodo di chiusura. I soci e gli studiosi che avessero bisogno di accedere alla Biblioteca possono segnalare le proprie necessità alla Segreteria che li contatterà per organizzare un eventuale accesso nel rispetto delle regole sanitarie. Comunicheremo l'eventuale ripartenza delle attività della biblioteca per posta elettronica.

SOCI

Salutiamo i nuovi

Soci sostenitori :

Matteo **Del Grande** (Pesaro), **Numismatica Scaligera S.N.C.** (Verona)

Soci ordinari :

Gianluca **Rege** (Borgosesia-Vercelli), Flavia **Marani** (Oriolo Romano-Viterbo), Luca **Oddone** (Castigliole d'Asti)

Hanno comunicato le loro **dimissioni** :

Circolo Fil.Num. "M.Farina" (Correggio), Francesco **Punzi** (Lecce), Davide **Di Silvestro** (Bresso-Milano), Herbert **Kreindler** (Melville NJ-USA), Franco **Fornacca** (Candelo-Biella), Simonluca **Perfetto** (Pescara), Federico **De Luca** (Amalfi-SA), **Circolo Num.Bergamasco** (Bergamo)

Ricordiamo i soci **d e f u n t i** :

Giovanni **Paoletti** (Trieste), Luigi **Rovati** (Monza), Paolo **Del Bello** (Montegior-
gio-Fermo)

QUOTA SOCIALE 2021

È stata acclusa alla presente la circolare con la richiesta della **quota 2021**.
Sollecitiamo anche quei soci che non avessero provveduto al pagamento della **quota 2020 o precedenti**.

| | | |
|-------------|---|---------------|
| ordinario. | € | 75.00 |
| sostenitore | € | 150.00 |
| studente | € | 37.50 |

Quest'anno il Consiglio ha deciso di distribuire ai soci che ne faranno richiesta il volume della Rivista Italiana di Numismatica n. LXXXV– 1985.

Ricordiamo che i Soci possono destinare il **5 per mille** delle Sue imposte alla

SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA

Un grande beneficio per la Sua Società Numismatica Italiana – con una firma da parte Sua nel riquadro della denuncia dei Redditi con il nostro Codice Fiscale:

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art.10,c.1, lett.a) del D.Lgs n.460 del 1997

FIRMA

Suo nome e Cognome

Codice fiscale del Beneficiario

80117590150

Basta una Firma! E... dirlo al Commercialista. Grazie

DONAZIONI

Ringraziamo sentitamente il **socio Enrico Piras**, che ha donato alla nostra biblioteca un prezioso volumetto inerente la monetazione della Sardegna. Si tratta del **Catalogo del Medagliere del Canonico Spano, Tipografia A. Alagna, Cagliari 1869**, pp. 76 con numerose incisioni.

Occorre ricordare che nel 1720 quando fu costituito il Regno di Sardegna fu mantenuto, da un punto di vista amministrativo una doppia entità statale: la Sardegna (con il viceré presente anche in epoca aragonese) e gli Stati di terraferma sottoposti alla Corona dei Savoia, con due sistemi monetari diversi che si svilupparono separatamente, superando anche il periodo napoleonico che ridusse il Regno di Sardegna alla sola isola. Con Carlo Alberto il regio Editto n. 99 del 26 novembre 1842 prevedeva l'Adozione del sistema decimale per l'intero Regno, mantenendo in circolazione sia le monete sarde precedenti sia quelle straniere presenti sull'isola: la lira di Sardegna (di 20 soldi e 240 denari) divisa in 4 reali, valeva quasi il doppio della lira piemontese (1 lira sarda = 1,92 lire piemontesi). Questa circolazione monetaria multiforme proseguì, pur riducendosi nel tempo, fino all'arrivo del Regno d'Italia, infatti solo nel 1864 una serie di disposizioni, più volte reiterate, provvide al cambio definitivo della vecchia moneta per il 31 ottobre 1864.

A questo punto entra in scena Giovanni Spano che raccoglie organicamente le "monete dei Reali Savoia, Re di Sardegna" pubblicando qualche anno dopo il presente catalogo al quale aggiunge una appendice con le "monete estere in oro e argento ch'erano in corso in Sardegna prima del 1842" dal che si evince che sull'isola circolarono un po' tutte le monete italiane e straniere.

IL PRESIDENTE

Milano, 15 gennaio 2021

Caro Socio,

spero che questa mia lettera La trovi bene in questo difficile momento.

Purtroppo le misure di contenimento da Covid-19 non ci hanno consentito di tenere la nostra consueta Assemblea di marzo scorso nella sala comunale Weiss Weil del Castello, occasione sia di incontro per stilare un bilancio dell'attività svolta nell'anno 2019, sia per consegnare la copia della «Rivista Italiana di Numismatica» 2020 e il volume 11° della Collana di Numismatica “*Moneta, economia e società nel Lazio meridionale (secoli IV-VII)*” di Flavia Marani e poter scambiare quattro chiacchiere “numismatiche”.

Temiamo che i primi mesi del 2021 saranno condizionati dal prolungarsi dell'attuale situazione sanitaria e dubitiamo di poter usufruire della sala comunale in primavera. Stiamo pertanto valutando, come Consiglio, di rinviare l'Assemblea 2021 al prossimo autunno oppure tenerla in via telematica. Appena possibile, lo comunicheremo. Seppur con le difficoltà che la nostra Società sta attraversando, così come è in generale per le altre istituzioni culturali non-profit, desideriamo farla partecipe delle novità di questi ultimi mesi.

Avrà già avuto l'opportunità di leggere il volume 2020 della RIN, distribuito nella scorsa primavera: un volume di eccellente livello, al solito, e di cui dobbiamo ringraziare il Direttore prof. Saccocci, la Redazione tutta e gli Autori che tra mille difficoltà hanno tenuto fede ai propri impegni. Il Direttore ci ha comunicato che, nonostante le ovvie difficoltà, la preparazione del volume 2021 procede secondo l'usuale tabella di marcia e gli articoli sono vari ed interessanti. Prevediamo di poterlo distribuire nella prossima primavera.

Insieme il Consiglio ha deciso di distribuire la RIN 1985.

Nel 2020 è stato pubblicato l'undicesimo volume della Collana: abbiamo di concerto scelto l'opera di una giovane studiosa, “*Moneta, economia e società nel Lazio meridionale (secoli IV-VII)*” di Flavia Marani, ci auguriamo abbia riscosso il Suo meritato interesse.

Appena è stato possibile, la Segreteria ha inviato ai soci in regola con la quota, circa l'80%, in linea con l'anno precedente, i due volumi.

Sul sito della Società è pubblicato il pdf di Comunicazione 76, anch'essa ricca di spunti interessanti per la nostra comune passione, ringrazio personalmente la Reda-

zione e gli Autori, conscio delle difficoltà che sono state affrontate per la pubblicazione.

La copia cartacea Le verrà inviata a fine gennaio 2021 insieme a Comunicazione 77 con gli aggiornamenti sulla vita sociale e la richiesta della quota 2021: ci auguriamo anche quest'anno di poter contare sul Suo sostegno.

Naturalmente il servizio Biblioteca è stato severamente penalizzato dalle disposizioni sanitarie. Ciononostante, il nostro bibliotecario, Giuseppe Girola, è riuscito a soddisfare le poche richieste e Matteo Rongo ha validamente aggiornato il nostro sito con le notizie e segnalazioni di attività di associazioni, pubblicazioni e conferenze nello scorso anno, ad entrambi il nostro ringraziamento. Al momento la Biblioteca non è accessibile e stiamo valutando date e modalità per permettere almeno una consultazione programmata e limitata. Speriamo di poter presto ritornare ad una più normale fruizione della stessa.

Nelle ottemperanze che il Consiglio si è proposto per il 2021 e per gli anni a seguire punto di rilevante interesse è la tutela delle collezioni private di lecita proprietà dei nostri Associati ed i rapporti con le Istituzioni e Sovrintendenze ai Beni Culturali. Ben nota a tutti l'attuale situazione di vigoroso contrasto tra il collezionismo privato e l'accentramento e tutela del Patrimonio delle Istituzioni. Una situazione complessa e che al momento non sta recando alcun beneficio sia al collezionismo sia al Patrimonio nazionale, mentre reca un grave danno al commercio, alla libera fruizione dei beni e comporta il rischio concreto di disaffezione dei vecchi collezionisti e di disinteresse dei potenziali nuovi adepti. Ci stiamo attivando per avere modo di incontrare quanto prima i funzionari preposti per esporre il punto di vista della SNI e dei propri associati. Sicuramente un argomento spinoso ma è tempo che sia affrontato per il bene della SNI. Infatti, più dell'80% dei nostri soci colleziona o commercia. Se ciò non fosse più possibile per i fondati timori di notifiche spesso immotivate, ci troveremmo, a medio termine ad avere sempre più soci demotivati. Vi terremo aggiornati sugli sviluppi e progressi nei rapporti con le istituzioni.

Speriamo nel 2021 di tornare ad incontrarci di persona,

Il Consiglio augura un nuovo anno sereno e ricco di soddisfazioni personali e... numismatiche.

Nicolò Pirera

Presidente

PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA ALLE “63^e JOURNÉES NUMISMATIQUES” DELLA SOCIÉTÉ FRANÇAISE DE NUMISMATIQUE

(Principato di Monaco, 23-25 ottobre 2020)



La sala delle conferenze del Musée océanographique di Monaco

(<http://www.sfn Numismatique.org/actualites/63e-journées-numismatiques-monaco-octobre-2020/>)

Dal 1956 la Société Française de Numismatique organizza ogni anno delle “*Journées numismatiques en Province*”, aperte ai membri di tutte le Società Numismatiche francesi ed estere, ai collezionisti e agli appassionati di numismatica, agli storici, agli archeologici e agli studiosi di economia interessati alla nostra disciplina. Le *Journées numismatiques* offrono pertanto l’opportunità di incontri e contatti fruttuosi e un forum di discussione su questioni numismatiche di carattere regionale o generale. È consuetudine

anche la programmazione di esposizioni di collezioni numismatiche locali, accompagnate dalla pubblicazione di un catalogo.

La 63esima edizione delle *Journées numismatiques* era stata inizialmente pianificata per la fine del mese di maggio 2020, ma la situazione sanitaria internazionale ha poi raccomandato di posticiparla all’autunno. Si è pertanto svolta fra il 23 e il 25 ottobre nel Principato di Monaco: all’organizzazione hanno contribuito in partenariato alcune istituzioni culturali monegasche (Musée océanographique, Musée des timbres et des monnaies, Musée d’anthropologie préhistorique de Monaco) e - per la prima volta - la Società Numismatica Italiana. L’apporto della nostra società si è concretizzato nella presentazione di una comunicazione da parte di tre soci, prof. Claudia Perassi, prof. Andrea Saccocci e ing. Alessandro Toffanin, che ricoprono anche ruoli diversi all’interno del Consiglio della Società e della Redazione della “Rivista Italiana di Numismatica”. Per evitare spostamenti logistici, sconsigliati dal perdurare dell’epidemia, i loro interventi sono stati proposti in videoconferenza, grazie alle attrezzature tecnologiche messe a disposizione dal Musée océanographique, nella cui grande sala delle conferenze si sono svolti le quattro sessioni di comunicazioni.

Nel pomeriggio di venerdì 23 ottobre, dopo i rituali discorsi di benvenuto da parte del Direttore Generale del Musée océanographique, dell'ambasciatore francese a Monaco e della Presidente della SFN (prof. Catherine Grandjean), ha preso il via la prima sessione, dedicata alla monetazione antica, medievale e rinascimentale. Claude Salicis, Presidente dell'Institut de Préhistoire et d'Archéologie Alpes Méditerranée, ha esposto una panoramica della circolazione monetale antica nell'estremo sud-est della Gallia, alla luce dei ritrovamenti monetali da 12 siti archeologici. Si tratta di 1.339 esemplari datati essenzialmente dal III secolo a.C. (precedente è solo una moneta di V a.C.) al V d.C., analizzati dal relatore sulla base dell'autorità emittente, della cronologia, del metallo, del tipo di nominali, delle zecche di emissione. Claudia Perassi ha poi presentato otto medaglioni romani in bronzo ritrovati in Italia settentrionale, rispettivamente a *Opitergium* (Altino), *Aquileia*, *Augusta Praetoria* (Aosta; due esemplari), *Eporedia* (Ivrea), Abano Terme, Pontecchio Polesine, *Mediolanum* (Milano). Tre furono emessi a nome di Adriano, due di Antonino Pio, uno rispettivamente di Lucio Vero, Settimio Severo e Probo. La comunicazione di Alessandro Toffanin ha avuto come oggetto le monete emesse nel ducato di Milano dai re di Francia che furono anche Duchi di Milano, Luigi XII (1499, 1500-1512) e Francesco I d'Angoulême (1515-1521). La produzione monetale battuta nel corso della dominazione francese a Milano è stata analizzata in relazione ai documenti d'archivio della zecca e a numerose ordinanze. Andrea Saccocci ha concluso la sessione con un intervento in cui ha esaminato la diffusione del 'ritratto all'antica' nella monetazione rinascimentale, soffermandosi particolarmente sulle emissioni prodotte dai Signori di Padova, i da Carrara, e in special modo su una modesta moneta in mistura attribuita solo recentemente a Francesco I, che l'avrebbe battuta fra il 1387 e il 1388.

Il giorno seguente i lavori sono ripresi al termine della seduta ordinaria della SFN, con la terza e la quarta sessione di comunicazioni, dedicate entrambe alla monetazione del Principato di Monaco. Jean-Louis Charlet, Professore emerito dell'Università di Aix-Marseille, ha ripercorso l'apporto dei più famosi incisori monetali francesi nell'attività della zecca monegasca, a partire dalle prime monete locali introdotte dal principe Honoré II nel 1640 e fino ai nostri giorni (dall'introduzione dell'Euro le monete di Monaco sono incise dall'*atelier de gravure* della *Monnaie de Paris*, ad eccezione di quelle che recano il ritratto dei principi). Laurent Stéfani, ambasciatore francese nel Principato di Monaco, ha presentato due medaglie del 1838 di Honoré V (1819-1841), i cui punzoni sono ancora conservati presso il Musée des timbres et des monnaies de Monaco. La prima commemora la visita alla zecca monegasca del Console francese a Nizza, la seconda l'inaugurazione del ponte sul Careï, il principale corso d'acqua che attraversa Mentone. Christian Charlet e Arnaud Clairand, Membri onorario e ti-

tolare della SNF, hanno dedicato la loro comunicazione a gettoni-moneta emessi dal Crédit Foncier de Monaco nel 1924, testimoni di quella produzione di banconote e poi di gettoni avviata alla fine della Prima Guerra Mondiale da parte di molte istituzioni come le Camere di Commercio, per rispondere a una forte mancanza di monete di basso valore. Oltre agli aspetti economici, i due relatori hanno discusso il soggetto del diritto dei gettoni, costituito da un Ercole inginocchiato, in atto di scagliare una freccia dal suo arco. I lavori sono stati conclusi da Sylvie de Turckheim-Pey, Membro onorario ed ex Presidente della SFN, che ha illustrato alcune medaglie celebrative di avvenimenti accaduti fra il 29 e il 31 maggio, ossia nei giorni originariamente scelti per lo svolgimento delle *Journées numismatiques 2020*.

Alla fine della mattinata, la professoressa Grandjean ha ringraziato i relatori francesi e italiani per la qualità dei loro interventi e le autorità monegasche per l'ottima organizzazione, che ha consentito di portare a termine l'evento, nonostante il difficile contesto sanitario. Ha poi dato appuntamento alle *Journées numismatiques 2021*, per le quali ha auspicato una collaborazione attiva tra la SFN e altre società numismatiche straniere, in un quadro di collaborazione europeo.

Per coloro che hanno potuto partecipare in presenza all'evento monegasco erano state predisposte anche due visite guidate, la prima alla mostra temporanea *La principauté de Monaco et le commerce avec le Levant au temps des luigini (XVI-^e siècle)* organizzata al Musée des timbres et monnaies, la seconda all'esposizione permanente di recente allestita presso il Musée d'Anthropologie préhistorique *Monarchéo. L'archéologie monégasque révélée*, dedicata alle scoperte archeologiche avvenute sul territorio del Principato. È stato possibile anche prendere visione delle monete antiche - essenzialmente romane - rinvenute localmente.

I testi di tutte le conferenze sono già stati pubblicati sul "Bulletin de la Société Française de Numismatique", 75/9, novembre 2020.

Claudia Perassi

ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA NELL'ANNO 2020

Si riportano i dati essenziali relativi all'attività della Biblioteca per l'anno appena trascorso:

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|--|------|------|------|------|------|------|
| Aperture ordinarie di sabato | 32 | 34 | 33 | 32 | 34 | 11 |
| Aperture straordinarie su appuntamento | 7 | 9 | 6 | 6 | 5 | 4 |
| Frequentatori (persone) | 50 | 53 | 48 | 49 | 47 | 25 |
| Presenze (giornate) | 158 | 164 | 156 | 171 | 152 | 52 |

Come si vede dai dati del 2020, la Biblioteca ha operato solo nei primi mesi dell'anno, ricevendo, nel periodo successivo, poche persone su appuntamento.

Nel corso del 2020 la Biblioteca si è arricchita di:

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|------|------|------|------|------|------|
| Volumi donati da soci, editori, associazioni o acquistati | 91 | 79 | 39 | 38 | 46 | 21 |
| Opuscoli ed estratti | 9 | 17 | 15 | 36 | 116 | 16 |
| Numeri di riviste periodiche (invio gratuito, scambio, abbonamento) | 109 | 123 | 89 | 55 | 97 | 89 |
| Cataloghi d'asta e listini di vendita a prezzi segnati | 69 | 107 | 69 | 71 | 38 | 25 |
| Totale pubblicazioni pervenute | 278 | 326 | 212 | 200 | 297 | 151 |

I numeri delle pubblicazioni pervenute nel 2020 sono lo specchio di come la pandemia di Coronavirus abbia pesantemente influito sulle attività numismatiche. Sono stati stampati meno libri; numerose riviste hanno ridotto il numero delle uscite; molte case d'asta e commercianti hanno ridotto il numero delle vendite tradizionali compensandole con una maggior attività svolta via telematica: cataloghi e vendite solo on-line.

**PUBBLICAZIONI PERVENUTE
ALLA BIBLIOTECA**

Volumi, opuscoli, estratti, riviste, cataloghi e listini pervenuti alla biblioteca della Società nel corso dell'anno 2020

Volumi

BODZEK, Jaroslaw, *Sylloge Nummorum Graecorum, Poland. Volume III, The National Museum in Cracow, Part 3 Thrace and Pontus*, Krakov, The Polish Academy of Arts and Sciences, 2018.

CHIMIENTI, Michele e PETTAZZONI, Fabio, *Le monete del Regno Unito. Storia e araldica*, Cassino, Associazione Culturale Italia Numismatica, 2020.

En tiempos de los visigodos en el territorio de València, Diputacio de València 2020.

GIARD, Jean-Babstise, *L'illusion du portrait* (Polymnia Numismatica antica e medievale. Studi 14), Edizioni Università di Trieste 2020.

Fabio GIGANTE, *GIGANTE 2021, Catalogo Nazionale delle Monete Italiane dal '700 all'Euro* (29a edizione), Varese, Gigante Editore, 2020.

HEEMSTRA, Marius e MORELLO, Antonio, *Il sesterzio di Nerva FISCI IV-DAICI CALVMNIA SVBLATA*, Cassino, Associazione Culturale Italia Numismatica, 2019.

HOLTZ, Walter, *Lexicon der Münzabkürzungen mit geschichtlich-geographischen Erläuterungen*, München, Klinkhardt & Biermann, 1981.

IULA, Raffaele, *La monetazione longobarda nella storia dell'Italia meridionale*, Battipaglia, Laveglia & Carlane, 2019.

LADICH, Mario, *La moneta romana di bronzo tardoantica (379-498)*, Cassino, Editrice Diana, 2020.

MARANI, Flavia, *La moneta nel Lazio tardoantico. Circolazione, economia e società tra IV e VII secolo* (Collana di Numismatica e Scienze Affini 11), Milano, Società Numismatica Italiana, 2020.

MIELEZAREK, Mariusz, *Sylloge Nummorum Graecorum, Poland. Volumi I, The Archaeological and Ethnographical Museum in Łódz , Part 3: Bosphorus – Cilicia*, Krakov, The Polish Academy of Arts and Sciences, 2016.

OGLIARI, Francesco, *La Moneta Italiana. Appendice*, Banca Popolare di Novara 1980.

PAOLI, Ugo Enrico, *Vita romana*, Firenze, Felice le Monnier, 1955.

PERIN, Valeria, *Medusa e le altre demoni femminili tra fascino e terrore*, Cassino, Associazione Culturale Italia Numismatica, 2019.

SAVIO, Adriano e CAVAGNA, Alessandro (a cura), *Saggi di Medaglistica* (Collana di Numismatica e Scienze Affini 10), Milano, Società Numismatica Italiana, 2018.

SAVIO, Adriano, LUCCHELLI, Tomaso e CAVAGNA, Alessandro, *Giovanni Dattari. Un numismatico italiano al Cairo* (Collana di Numismatica e Scienze Affini 9), Milano, Società Numismatica Italiana, 2012.

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana (Firenze), *Dono Trentacoste 1933* (Collezioni Numismatiche in Italia. Documentazione dei complessi), Firenze 2011.

Sylloge Nummorum Graecorum. Sammlung Dreer / Klagenfurt im Landesmuseum für Kärnten. II.

Teil. *Spanien-Gallien Keltenländer*; Klagenfurt 1984.

WALEZAK, Eliza, *Sylloge Nummorum Graecorum, Poland. Volumi II, The National Museum in Warszawa, Part 2: The Northern Black Sea Coast. Bosporan Ruler*; Krakov, The Polish Academy of Arts and Sciences, 2017.

WALEZAK, Eliza, *Sylloge Nummorum Graecorum, Poland. Volumi II, The National Museum in Warszawa, Part 3: The Northern Black Sea Coast. Bosporan Rulers – Sarmatia*, The Polish Academy of Arts and Sciences Krakow, 2018.

WENZEL, Alexander, *Auflösungen Lateinischer Legenden auf Münzen und Medaillen*, Braunschweig, Klinkhardt & Biermann, 1974.

Opuscoli ed estratti

BILOTTI, Amedeo, *I falsi "da 30 soldi" della zecca di Milano di Francesco II d'Asburgo*, "Annotazioni Numismatiche" N° 6 - Giugno 1992.

SAVIO, Adriano, *Imitazioni e contraffazioni del ducato d'oro di Venezia nei secoli XIV e XV*, "NAC - Quaderni Ticinesi", 1977.

SAVIO, Adriano, *Monete celebrative spagnole nella Milano del XVII secolo*, "Acta Numismatica", X (1980).

SAVIO, Adriano, *Sull'attribuzione di alcuni aurei di Vespasiano alla zecca di Alessandria*, "NAC - Quaderni Ticinesi", 1985.

SAVIO, Adriano, *Sui denari di Settimio Severo emessi dalla zecca di Alessandria*, "Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Milano", Vol 38 - 1985.

SAVIO, Adriano, *Il quarto anno alessandrino di Nerone nella documentazione numismatica*, "NAC - Quaderni Ticinesi", 1988.

SAVIO, Adriano, *Ancora sul titolo del tetradrammo alessandrino di Nerone*, "NAC - Quaderni Ticinesi", 1990.

SAVIO, Adriano, *Quantitative Analysis of the Otho's Alexandrian Billon Coinage (A.D. 69)*, "Proceedings of the XIth International Numismatic Congress", Brussels 1993.

SAVIO, Adriano, *Intorno ai medaglioni talismanici di Tarso e di Aboukir*, "RIN" XCVI (1994/95).

SAVIO, Adriano, *La fondazione del Gabinetto numismatico di Brera*, "Quaderni di Acme" 39 – 1999.

SAVIO, Adriano, *Il berretto frigio nella moneta greca: un viaggio da oriente a Occidente*, "RIN" CIII (2002).

SAVIO, Adriano, *Carlo Zardetti. Secondo direttore del Gabinetto Numismatico di Brera*, "RIN" CVIII (2007).

SAVIO, Adriano, *Le tre cosidette "Leggi di Gresham"*, "RIN" CIX (2009).

SAVIO, Adriano con DELLA FERRERA, Gisella, *Il poliedrico Gaetano Cattaneo fondatore del Gabinetto Numismatico di Brera*, "Archivio Storico Lombardo", CXVI – 1990.

Società Numismatica Italiana, *Statuto approvato nell'assemblea generale dei soci del 14 dicembre 1941 – XX*.

SPANO, Giovanni, *Catalogo delle monete dei Reali Savoja, Re di Sardegna, del Medagliere Spano*, Cagliari, Tipografia A. Alagna, 1869.

Periodici

Acta Numismatica (Barcelona), N. 50 (2020).

American Journal of Numismatics (New York), N. 29 – 2017; N. 30 – 2018; N. 31 – 2019.

Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa - Classe di Lettere e Filosofia (Pisa), Serie 5, Vol. 11/2, 2019; Serie 5, Vol. 11/2, 2019: Supplemento. *Scavi e ricerche a Locri Epizefiri* (Locri, RC; 2018), *Entella* (Contessa Entellina, PA), *Segesta* (Calatafimi-Segesta, TP) e *Kaulonia* (Monasterace, RC). Vol. 12/1, 2020.

Appunti di Numismatica (Nepi), VI Quaderno di Numismatica 2020 (Circolo Numismatico Romano Laziale).

Bollettino di Numismatica on line (Roma), *Collezione di Vittorio Emanuele III: Regno di Napoli. Le zecche minori*, Parte I: Lazio - Abruzzi – Molise, Materiali 36 Dicembre 2015, (a cura FABRIZI, Davide e GIULIANI, Achille).

La zecca di Massa di Lunigiana (1568-1829), Materiali 52 Aprile 2017 (a cura ESPOSITO, Gianluigi).

La zecca di Piacenza (1565-1609), Materiali 55 Luglio 2017, (a cura FUSCONI, Giorgio).

La zecca di Bologna (1700-1724), Materiali 53 Maggio 2017, (a cura CHIMIEN-TI, Michele e VIGNA, Giovanni B).

La zecca di Piacenza (1534-1586). Materiali 51, Marzo 2017 (a cura FUSCONI, Giorgio).

La zecca di Castro, Materiali 56, Agosto 2017 (a cura BELLESIA, Lorenzo).

- La zecca di Milano (1476-1500)*, Materiali 57, Settembre 2017 (a cura TOFFANIN, Alessandro).
- Bollettino di Numismatica on line* (Roma), RIPOSTIGLI. *Il ripostiglio di Palestrina (1963)*, Materiali 54 Giugno 2017, (a cura CAMPANA, Alberto).
- Bonner Jahrbücher* (Köln), Band 218 – 2018.
- Bulletin de la Société française de numismatique* (Paris), Anno 74: N. 08 Octobre, N. 09 Novembre, N. 10 Décembre 2019. Anno 75: N. 1 Janvier, N. 2 Février, N. 3 Mars, N. 4 Avril, N. 5 Mai, N. 6 Septembre, N. 7 Octobre 2020
- Chopmark News* (Taipei), Vol 23, issue 2 December 2019; Vol 24, issue 1 June 2020.
- Compte rendu* (Commission Internationale de Numismatique), n. 66 – 2019.
- Cronaca Numismatica* (Napoli), Anno 3 (nn. 16-26, Gennaio - Dicembre 1991); Anno 5 n. 38 + Supplemento, gennaio; n. 39 Febbraio; n. 40 Marzo; n. 41 Aprile; n. 42 Maggio; n. 44 Luglio/Agosto; n. 45 Settembre; 46 Ottobre 1993.
- Gaceta Numismatica* (Barcelona), N. 199 Junio 2020 (Digitale).
- Journal of the Oriental Numismatic Society*, N° 237 Autumn 2019; N° 238 Winter 2019. *In Honour of Stan Goron in His 75th Year*; N° 239 Spring 2020.
- Monete Antiche* (Cassino), Anno XIX: n. 109 Gennaio/Febraio; n. 110 Marzo/Aprile; n. 111 Maggio/Giugno; n. 112 Luglio/Agosto; n. 113 Settembre/Ottobre; n. 114 Novembre/Dicembre 2020.
- Notiziario del Portale Numismatico dello Stato* (Roma), N. 13.1 e N. 13.2 – 2019. *Museo Francese. Il campionario di medaglie devozionali della Bottega Hamerani. Simboli e luoghi del sacro a Roma e in Europa tra Seicento e Ottocento* (a cura Serafina Pennestri e Yohannes Teklemariam), due volumi.
- Numisma* (Madrid), Año LXVII, Nùm. 261 - Enero-Diciembre 2017.
- Numismatické listy* (Praha), N° 73, 2018: 1-2 e 3-4.
- Numismatique Asiatique* (Nantes), Numéro 32 Décembre 2019; Numéro 33 Mars, Numéro 34 Juin, Numéro 35 Septembre 2020.
- Panorama Numismatico* (Serravalle RSM), Anno XXXV; N. 340 Giugno 2018. Anno XXXVI: N. 356 Dicembre 2019; Anno XXXVII: N. 357 Gennaio, N. 358 Febbraio, N. 359 Marzo, N. 360 Aprile, N. 361 Maggio, N. 362 Giugno, N. 363 Luglio/Agosto, N. 364 Settembre, N. 365 Ottobre, N. 366 Novembre 2020.
- Progresso Numismatico*. Pubblicazione di approfondimento su monete e libri (Bari), Anno III, numero 1, Aprile 2020.
- Quaderni Ticinesi di Numismatica e Antichità Classiche NAC* (Lugano), vol. 48 (2019).
- Quaderno di Studi, Associazione Culturale Italia Numismatica* (Cassino), XIV (2019).
- SAGUNTUM. Papeles del Laboratorio de Arqueologia de Valencia*, N. 51 – 2019.
- The Numismatic Chronicle* (London), Vol. 179 (2019).

Vjesnik za arheologiju i historiju dalmatinsku (Split), Volume 112 - 2019.
Zephyrus (Salamanca), Volume LXXXIV, Julio-Diciembre 2019; Volume LXXXV, Enero-Junio 2020.

Cataloghi e listini

Bolaffi Aste (Torino), Asta Numismatica n. 338, 10 e 11 Dicembre 2020.
Corinphila Veilingen BV (Amstelveen), Veiling 247. Munten en Penningen 2-3 Oktober 2020.
Crippa Numismatica s.r.l. (Milano), Asta Cronos 12, Asta pubblica 12 settembre 2020.
Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung (München), Auktion 269. Münzen von Antike bis Neuzeit, 9./10. März 2020.
Hess - Divo AG (Zürich), Auktion 281. 28. Oktober 1999.
Hess - Divo AG (Zürich), Auktion 339. 22. Oktober 2020.
Jean Elsen s.a. (Bruxelles), Vente publique 144, 14 Mars 2020.
Jean Elsen s.a. (Bruxelles), Vente publique 145, 18 et 19 4 septembre 2020.
Jean Elsen s.a. (Bruxelles), Vente publique 146, 12 Décembre 2020.
Jean Elsen s.a. (Bruxelles), Liste 291, Janvier/Mars 2020.
Jean Elsen s.a. (Bruxelles), Liste 292, Juin-Septembre 2020.
Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 331. Goldprägungen von Branderburg-Prussen. Numismatische Spitzenstücke aus aller Welt. Ausgewählte Orden und Ehrenzeichen. 30. Januar 2020.
Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 333. Kleinasien, Zypern. Die Sammlung Dr. W. R., Teil 4 Münzen der antiken Welt. u.a. der Sammlung Phoibos und den Sammlung eines norddeutschen Antikenfreundes. 16 und 17 März 2020.
Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 335. Ausgewählte Münzen des Mittelalters. Brakteaten aus Oberschwaben und dem Bodenseeraum. Münzen und Medaillen aus Mittelalter und Neuzeit. 18 und 19 März 2020.
Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 336. Goldprägungen aus aller Welt. Deutsche Münzen ab 1871. 20 März 2020.
Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 337. Sleswig-Holstein in Sammlung Dr. Hergen Boyksen. Münzen der Grafen und Fürsten zur Lippe. Münzen und Medaillen aus Mittelalter und Neuzeit. 22.-25 Juni 2020.
Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 338. Goldprägungen aus aller Welt. Deutsche Münzen und Medaillen ab 1871. Russische Münzen und Medaillen. 25-26. Juni 2020.
Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 339 am 28./29. September 2020.

Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 340. A Numismatic Gold Treasure aus dem 19. und 20. Jahrhundert. Am 30. September/01.Oktober 2020.

Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück), Auktion 341. Am 01./02, Oktober 2020.

Münzen und Medaillen GMBH (Weil am Rhein), Auktion 49: Griechische Münzen, Römische Münzen, Mittelalter una Neuzeit, Numismatische Literature, 20 November 2020.

Numismatica Ars Classica AG - NAC Numismatica spa (Milano), Asta 121 Collezione Paolo Del Bello Medaglie d'oro dei Romani Pontefici, Milano 13 Novembre 2020.

Numismatica Ars Classica AG - NAC Numismatica spa (Milano), Asta 122, Milano 14 Novembre 2020. *Spink Coin Auctions* (London), Auction N° 52, Coins of Brasil. 18th June 1986.

Varesi (Pavia), Asta 76, 15 aprile 2020.

Varesi (Pavia), Asta 77, 24 Novembre 2020.

Vinchon, Jean Numismatique (Paris), Numismatique, 21 Octobre 2020.

SEGNALAZIONI

Sylloge Nummorum Graecorum.Sammlung Dreer / Klagenfurt im Landesmuseum für Kärnten. II.

Teil. *Spanien-Gallien Keltenländer*; Klagenfurt 1984, tavv. 9.

Questa seconda parte della Collezione Dreer è formata complessivamente da 220 esemplari, pochi numericamente, ma importanti per le tipologie rappresentate. Le monete delle città iberiche sono 56, alle quali si aggiungono le 30 della Gallia, che comprendono le emissioni della zecca di Massalia e soprattutto le sue imitazioni. Particolarmente significative le monete 58 e 59 costituite da due dracme rispettivamente di grammi 3,758 e 3,641 tipi ΣΑΣΣΑ / ΜΑΣΣΑ, prototipi delle imitazioni celtiche della dracma massaliota pesante.

Seguono altri tipi imitativi caratteristici dell'Italia settentrionale e alcuni begli esemplari simili a quelli rinvenuti a Sanzeno e nel Veneto in genere. Diversi gli esemplari di Nemausus (83-86) con al D/ le due teste e al R/ il cocodrillo.

Gli esemplari gallici veri e propri ricordano le tribù (Remi, Leuci, Senones, Sequani, Helvetii) con la presenza di tre aurei riconducibili ai Boi.

Le monete del Norico (117-191) sono il gruppo più importante con numerosi tipi in argento dal peso di circa 10 grammi, e in conservazione di alta qualità, con una bella serie di esemplari caratterizzati dalle leggende in alfabeto venetico, completati da una serie di piccoli argenti del tipo "Magdalensberg".

Una trentina di esemplari dei celti orientali chiudono questa seconda parte della collezione Dreer.

LADICH, Mario, *La moneta romana di bronzo tardoantica (379-498)* (Nummus et Historia XXXVIII), Cassino, Editrice Diana e Associazione Culturale Italia Numismatica, 2020, pp. 340, ill.

A distanza di trent'anni dalla prima edizione, l'Autore ripubblica la propria tesi di Laurea dopo un minuzioso lavoro di revisione, arricchimento del materiale e aggiornando i riferimenti bibliografici. Scopo del volume è quello di rendere la moneta di bronzo tardo antica fruibile nel modo più lineare e pratico possibile a operatori museali, commercianti e collezionisti elencando nello stesso tempo le monete realmente esistenti.

Il catalogo è organizzato cronologicamente seguendo la successione delle figure imperiali, superando il vecchio schema che vedeva le monete elencate in base

all'ordine alfabetico dei rovesci (Cohen) ma superando anche l'organizzazione per zecca di emissione (RIC). Nell'ambito di ciascuna figura imperiale la presentazione privilegia il tipo con l'indicazione cronologica.

Effettivamente il catalogo agevola l'identificazione della moneta grazie a un apparato illustrativo ben sviluppato, attento anche alle diversità di stile. Nella seconda parte del catalogo, ove prevalgono le monete di peso e diametro ridotti, alcuni ingrandimenti e lo scioglimento sistematico dei monogrammi facilitano l'identificazione delle monete.

Ad uso dei collezionisti e dei commercianti, è stato affiancato ad ogni tipo una valutazione del grado di rarità: da comune C, non comune NC, a raro R da 1 a 5. Il catalogo è introdotto da alcuni sintetici capitoli storico numismatici:

Cenni storico sul periodo 378-498 d.C.

Definizione dei nominali, che motivano la scelta adottata dall'Autore per il catalogo, scelta che mi sembra pratica e ricca di buon senso.

Il ritratto imperiale e la tipologia dei rovesci che "fanno parlare" le illustrazioni fotografiche poste a corredo del catalogo.

Le zecche sono sviluppate all'interno del catalogo secondo il consueto ordine (da occidente a oriente) indicando con particolare cura le officine monetarie e il succedersi dei simboli e contrasegni di zecca. In appendice la monete di Bonifacio "Comes Africae".

En tiempos de los visigodos en el territorio de València, Diputacio de València 2020, pp. 240, ill. ISBN 978-84-7795-839-0.

Il volume, scritto a più mani, analizza la presenza dei Visigoti nel territorio di Valencia. Preceduti da altre popolazioni (Vandali, Alani), i Visigoti si insediarono nella penisola iberica a partire dal 507 dopo la battaglia di Vouillé, e consolidarono la loro presenza con la conversione al cattolicesimo avvenuta nel 589.

Toledo divenne così la città simbolo del regno visigoto, che portò alla fine del mondo romano nella penisola iberica. Molti degli interventi focalizzano la presenza visigota nell'area di Valencia esaminando gli aspetti di città vescovile, e soprattutto il lento mutarsi della tarda romanità, nelle ville, nei monasteri.

Gli interventi di carattere numismatico sono quattro:

Oscar CALDÉS, *Las monedas del yacimiento visigodo de València la Vella (Ribba-Roja de Tùria)*. Si tratta di 10 monete tra le quali due aurei visigoti di cui uno è una contraffazione d'epoca.

Tomàs HURTADO MULLOR, *Monedas en uso en la Antigüedad tardia en el entorno próximo de Valentia. La moneda en el ámbito visigodo*. La monetazione romana tardo antica venne mantenuta in circolazione dai Visigoti e anche dalla presenza bizantina nelle regioni costiere.

Ruth PLIEGO, *La moneta del Reino Visigodo (c. 420-714)*. I Visigoti iniziarono a coniare durante il regno di Teodorico avendo come modello la monetazione romana, poi svilupparono la moneta visigota ispanica che all'inizio del sesto secolo divenne la moneta standard visigota con caratteristiche ben definite.

Albert Vincent RIBERA LACOMBA, *Las cecas visigodas nel territorio de Valencia*. Diverse zecche visigote operarono nel territorio di Valenza per periodi più o meno ampi.

Raffaele JULA, *La monetazione longobarda nella storia dell'Italia meridionale*, Battipaglia, Laveglia & Carlone, 2019, pp. 172, Tav. 10, ISBN 978-88-86854-84-9.

L'Autore intende presentare una visione d'insieme della produzione monetaria realizzata dalle principali zecche dell'Italia meridionale in epoca longobarda. All'inizio offre una sintesi del commercio e delle forme di scambio in epoca alto-medievale; passa poi all'esame della produzione monetaria con riferimento all'economia, alla politica e all'iconografia che trova origine nella cultura romana "residuale" e in quella coeva bizantina che costituisce un punto di riferimento sia all'interno dei territori longobardi che, a maggior ragione, fuori dai loro territori. Il primo capitolo prende in considerazione il ducato costiero di Amalfi, il secondo le emissioni di Benevento, il terzo capitolo Capua, il quarto esamina il ducato di Gaeta e il quinto conclude con la formazione del principato di Salerno.

In ogni capitolo viene tracciato un profilo storico attento alle notazioni economiche collocando così la produzione della zecca in un percorso documentato e coerente con la situazione reale politica ed economica dei diversi territori sottoposti al dominio longobardo.

Ogni capitolo è affiancato, potremmo dire "documentato", da tavole che illustrano con riproduzioni di buona qualità la monetazione realizzata nelle diverse zecche: oro (solidi, tremessi, e poi tari), argento (frazioni di siliqua e poi denari), bronzo (follari).

Serafina PENNESTRÌ, Fr. Yohannes TEKLEMARIAM BACHE (a cura), *Il campionario di medaglie devozionali della Bottega Hamerani*:

Volume I, *Simboli e luoghi del sacro a Roma e in Europa tra seicento e ottocento* (Notiziario del Portale Numismatico dello Stato 13. 1 - 2019), pp. 380, ill.

Volume II, *Museo Francese, Roma. Catalogo* (Notiziario del Portale Numismatico dello Stato 13. 2 - 2019), pp. 421, tavv. 174

ISBN 978-88-909978-5-3

Monografia dedicata al campionario di medaglie devozionali della bottega Hamerani, conservato nel Museo Francese di Roma e proveniente dalla bottega

romana della celebre famiglia di incisori della Zecca Pontificia, con modelli databili dal XVII al XIX secolo.

Il lavoro di documentazione fotografica e di schedatura svolto dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha permesso l'edizione a stampa, e sul portale Numismatico dello Stato, del materiale offerto così alla più ampia fruizione possibile e garantendo allo stesso tempo l'adeguata tutela della raccolta.

Il primo volume comprende una serie di saggi incentrati sugli aspetti ancora poco noti e studiati che il campionario, e in genere la medagliistica devozionale presenta toccando molteplici questioni di carattere archeologico, storicoartistico, numismatico e antropologico.

Sono così presentate le medaglie devozionali provenienti da contesti archeologici (Cripta Balbi e Mausoleo di Sant'Elena a Roma), da aree funerarie post medievali.

Diversi specialisti affrontano poi gli aspetti iconografici, i santi rappresentati, le procedure di canonizzazione tutti elementi che caratterizzano le medaglie devozionali.

Sono ricordate altresì le collezioni del Medagliere Vaticano e quella del Museo Francese. Importante la ricerca delle raffigurazioni che ispirarono gli incisori delle medaglie (quadri, stampe, icone) e quella sulla bottega Hamerani i cui conii sono confluiti alla Zecca Italiana.

Il secondo volume costituisce il catalogo della raccolta formata da 641 medaglie; le prime 317 con marchio delle bottega e/o firma dell'incisore le altre senza. Tutte riprodotte fotograficamente con ingrandimenti.

Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica (Roma), N° 64 (2018), pp. 214, tavv. 21, ISSN 0578-9923.

Gli Annali propongono una serie di articoli cui fanno seguito Spunti, Commenti e Notizie oltre a presentare la vita dell'Istituto.

Enrico ASCALONE, *Weight at Rakhigarhi and in the Ghaggar Basin*, Il contributo presenta i pesi di bilancia provenienti dall'area e mette in evidenza come nella valle dell'Indo non vi fosse una monolitica civilizzazione ma una significativa regionalizzazione con percepibili differenze.

Rosa VITALE, *Gli incusi della collezione numismatica del Museo Campano; presentazione preliminare*. Sono presentate le monete incuse del Museo (Metaponto, Sibari, Crotona e Caulonia) che poi sono state sottoposte a una serie di indagini archeometriche mediante analisi ED-XRF a cura di Jessica Brocchieri e Carlo Sabbarese, che presentano e discutono i dati chimici rilevati. Renata CANTILENA, *La moneta nei santuari dei centri indigeni della Campania*. Le mo-

nete, ritrovate nelle stipi votive di importanti centri della Campania panellenica, indicano momenti e movimenti dell'arrivo e/o dell'avvio degli usi monetali tra le popolazioni sannitiche. L'uso rituale è una conferma dell'adozione della moneta più in generale.

Michele ASOLATI, Jacopo BONETTO, Arturo ZARA, *Un deposito rituale di antoniniani dal settore orientale dell'abitato di Nora (Sardegna)*. Gli scavi effettuati a Nora dall'Università di Padova hanno portato alla scoperta di un gruppo di antoniniani. Non si tratta di un ripostiglio ma di un deposito rituale connesso con l'edificio in cui è stato scoperto. 49 antoniniani formano il deposito sigillato tra 282/3 d.C.

Ceren ÜNAL, *Kadikalesi/Anaia Hoard A: seventeen grave Finds Hyperpyra from the Reign of Nicaean Emperor Ioannes III Doukas Vattatzes (1221-1254)*. Rinvenute 17 monete d'oro nella chiesa monumentale di Kadikalesi.

David MARTINEZ CHICO. *Tesoro con tetradracmas atenienses de Afganistan. Noticia de una dispersion*. Tesoro di 53 monete rinvenuto nel 2017 formato prevalentemente da esemplari attici accompagnati da imitazioni realizzate in Egitto o in Medio Oriente.

Hacer SANCAKTER, *The Honorius and Theodosius II Hoard from the Sakarya Museum*. Il tesoro oggetto della presentazione è costituito da 110 monete d'oro: 39 solidi di Onorio e 71 di Teodosio II tutti conati nella zecca di Costantinopoli, con data di chiusura proposta per il 455 d.C.

Fiorenzo CATALLI, *Il Monetiere del Museo Archeologico Nazionale di Firenze. Un bilancio*. Catalli che sta lavorando al riordino, pubblicazione e valorizzazione delle collezioni fiorentine, fa il punto della situazione: una delle massime collezioni italiane.

Segue una relazione sull'attività dell'Istituto.

Quaderni Ticinesi di Numismatica e Antichità Classiche NAC (Lugano), XLVIII (2019), pp. 410, ill. ISSN 1420-1739.

La rivista, diretta da Andrea Bignasca, presenta una numerosa serie di articoli riguardanti la Numismatica e l'Antichità Classica; segnaliamo quelli di Numismatica.

Daniele CASTRIZIO, *La statua di Apollo Reggino del Museo Archeologico di Reggio Calabria*. L'autore conferma l'attribuzione della statua ad Apollo in quanto essa mostra una benda con fori sul capo, i quali indicano come il giovane raffigurato portasse una fascia e una ghirlanda compatibili con l'iconografia di Apollo; l'acconciatura dei capelli trova inoltre paralleli nelle raffigurazioni del dio sui tetradrammi di Leontinoi all'epoca dei Dinomenidi la cui dominazione ha avuto termine nel 465 a.C.

Sandrine VOILLET, *Sulla Imperator Tertium*. L'accurata analisi delle monete di Silla permette di confermare gli scritti di Cassio Dione che attribuiscono a Lucio Cornelio Silla la vittoria come imperator in tre guerre (due volte contro Mitridate e una contro i Sanniti).

Jane DeROSE EVANS, *Glass Intaglios of the Roman Imperial Period from Sardis*. Nel corso degli scavi effettuati a Sardis a partire dal 1994, sono venuti alla luce numerosi intagli su pasta vitrea che si ispirano per l'iconografia a monete del periodo ellenistico e imperiale romano.

Giovanni Maria STAFFIERI, *Curiosità numismatiche alessandrine*. Avvalendosi anche della datazione pressoché continua della monete alessandrine, dovuta all'indicazione sistematica dell'anno di regno, sono presentate alcune monete riconducibili ad avvenimenti storici ben identificati.

Grazia FACCHINETTI, *Una emissione di solidi della zecca di Mediolanum a nome di Anicio Olibrio*. Il 5 settembre 2018 nel corso di uno scavo preventivo alla ristrutturazione dell'ex Teatro Cressoni di Como, fra i resti di un edificio di epoca tardo antica è venuto alla luce un tesoro di mille solidi contenuto in un recipiente di pietra ollare. Il catalogo delle monete e le prime considerazioni sul ritrovamento e sul contesto archeologico sono in corso di stampa sul "Notiziario del Portale Numismatico dello Stato" sempre a cura di Grazia Facchinetti. Le più antiche monete presenti nel tesoro sono a nome di Arcadio e Onorio, mentre le monete più recenti sono dieci solidi di Olibrio che nel 472 d.C. rivestì la porpora per pochi mesi e costituiscono l'argomento del presente articolo.

I dieci esemplari comaschi provengono dalla stessa coppia di conii analogamente a un esemplare conservato a Belgrado, gli altri solidi noti e classificati dal RIC provengono da conii diversi e sono attribuiti alla zecca di Roma. Una serie di considerazioni e raffronti fa ipotizzare che le monete, con al R/ la scritta SALVS MVNDI e la croce latina patente, siano state emesse dalla zecca di Milano.

Giuseppe SARCINELLI – Ginevra PANZARINO, *Monete in tombe medievali da Siponto: deposizioni volontarie o involontarie? Un'analisi preliminare*. Una campagna di scavo effettuata nel 2015 ha messo in luce due tombe la prima di un giovane con 99 denari tornesi della Grecia Franca e un gigliato di Roberto d'Angiò; le monete erano conservate in sacchetti in vari punti del vestito oppure occultati entro cuciture; la seconda, di una persona adulta, ha restituito 12 monete custodite in un sacchetto posto alla cintola. Gli autori ipotizzano una deposizione involontaria oppure determinata da ragioni igieniche o sanitarie che hanno scongiurato il controllo sugli abiti.

Luca GIANAZZA – Walter FERRO, *L'attività della zecca dei marchesi del Carretto alla luce di nuovi esemplari inediti*. Si tratta di un denaro al tipo di Asti, un quartaro di tipo genovese e un fiorino a titolo ridotto, tutte contraffazioni coniate ve-

rosimilmente nella zecca di Cortemilia e circolanti tra basso Piemonte e Liguria nella seconda metà del XIII secolo.

Angelica DEGASPERI, *Le monete di Simone Martini nella Maestà di Siena*. L'Autrice identifica due monete riprodotte nel grande affresco dipinto nella sala del mappamondo del Palazzo Pubblico di Siena nel 1315 e ne discute la datazione.

Daniele RICCI, *Un anomalo grosso pesante di Enrico II di Lusignano (Cipro)*. Analisi di una delle prime emissioni di grossi a nome di Enrico II Lusignano, realizzata per sostituire i bisanti in lega di oro e argento.

Federica MISSERE FONTANA, *"Il senso nascosto et recondito" dei tipi monetali antichi nel secolo XVI*. L'Autrice pubblica un brano aggiunto da Sebastiano Erizzo all'ultima edizione del Discorso ... sopra le medaglie degli antichi (1584 c.) che vede in questi pezzi di metallo non monete da spendere ma medaglie che commemorano i volti degli effigiati, evidenziandone le qualità morali fino a tramandarne la memoria. Erizzo si confronta con Enea Vico e Pirro Ligorio, che pur riconoscendo la forza simbolica dei tipi, mantengono alla moneta antica la funzione economica.

Andrea CASOLI, *Il Monetario cantonale. La collezione numismatica della Repubblica e Cantone Ticino*. Casoli presenta il Monetario cantonale al termine della sua completa digitalizzazione, portata a compimento nel gennaio 2019. Esso è conservato presso l'Ufficio dei beni culturali, salvo poche serie esposte in ambiti museali locali. Fin dagli anni iniziali del Novecento Emilio Motta si prodigò per costituire una collezione ticinese, sfociata attualmente nel Monetario cantonale che contiene materiale di interesse ticinese, oltre a un nucleo di monete antiche (greche, ellenistiche, romane) e medievali decisamente eterogenee, anche se con qualche pezzo pregevole.

Abbiamo monete svizzere, e in particolare ticinesi, vale a dire quelle emesse a nome del Cantone Ticino e prodotte dalle zecche di Berna e Lucerna tra il 1813 e il 1841 e quelle coniate dalla zecca rinascimentale di Bellinzona (ca.1503-1529) che vede la presenza di esemplari rari e unici. Tra le medaglie ben 320 sono quelle di interesse ticinese; preziose le medaglie di tiro ticinesi e quella quadrata realizzata dal Caradosso per Gian Giacomo Trivulzio nel 1499. Sono presenti inoltre i conii realizzati dalle zecche di Berna e Lucerna per la battitura delle monete del Canton Ticino e una serie di pesi monetali.

Compte rendu (Commission Internationale de Numismatique), n. 66 – 2019, pp. 130, ill.

L'ultimo *Compte rendu*, oltre a fornire un rendiconto dell'attività svolta dal Consiglio Internazionale di Numismatica, che comprende anche le pubblicazioni patrociniate (*Sylloge Nummorum Graecorum, Sassanidorum, Parthicorum*), fornisce una serie di interventi.

Law and Practice regarding Coin Finds. Relative ai seguenti stati: Grecia Slovenia e Tunisia.

Famous Numismatists, Volker Heenes presenta Jacopo Strada (1505/1515 – 1588), mantovano che divenne antiquario alla corte imperiale.

Numismatic Collections, Sergei Kovalenko ricorda I 75 Years to the numismatic Department of the Pushkin State Museum of Fine Arts, Moscow.

Obituaries of Numismatics: Peter Robert Franke (1916-2018), Michael Metcalf (1933-2018), Bernhard Overback (1942-2018) e Ulla Westermark (1927-2020).

Varia, François de Callatay, segretario della CIN, Who we are. Looking at Representativeness within the International Numismatic Council (pp. 72-89). L'analisi prende in esame la composizione e l'evoluzione del Consiglio CIN dal 1950 ad oggi soffermandosi su vari aspetti: presenza per nazione, cariche occupate, presenza femminile, con lo scopo di mettere a disposizione una serie di dati intesi a promuovere la collaborazione e non certo il nazionalismo campanilistico.

Si ricorda che i *Compte rendu* fino al n. 64 – 2017, sono consultabili in rete.

Massimo DE BENEDETTI, *Moneda de la ceca de Florencia hasta 1533 en el Museo Arqueologico Nacional de Madrid*. “NVMISMA” (Madrid), LXVII, N° 261, 2017, pp. 63-82, ill.

Sono pubblicate le monete di Firenze fino al 1533 conservate a Madrid. Si tratta di 10 fiorini d'oro, 19 monete d'argento e 8 di mistura.

Marius HEEMSTRA e Antonio MORELLO, *Il sesterzio di Nerva Fisci Iudaici Calumnia Sublata (Nummus et Historia XXXVI)*, Cassino, Libreria Classica Editrice Diana, 2019, pp. 56, ill.

Heemstra presenta una analisi del Fisco Giudaico che, inizialmente costituito da una imposizione a carico degli ebrei introdotta da Vespasiano nei primi anni 70 d.C., era degenerato sotto l'imperatore Domiziano, dando luogo a numerosi abusi. Lo studio si avvale di fonti storiche e letterarie. Nerva appena salito al potere, riformò l'imposta nel 96 o 97 d.C. e, per celebrare l'evento, emise questo sesterzio.

Morello discute il tipo con lo studio dei conii, presentando un *corpus* della moneta e approfondendo l'argomento contraffazioni che, dato l'interesse per il tipo, hanno nel tempo inquinato il mercato collezionistico.

Valeria PERIN, *Medusa e le altre. Demoni femminili tra fascino e terrore (Nummus et Historia XXXVII)*, Cassino, Libreria Classica Editrice Diana, 2019, pp. 80, ill.

L'Autrice, purtroppo recentemente scomparsa e rimpianta da tutti coloro che l'hanno conosciuta, ci ha lasciato una panoramica sul "Femminile terribile". Prendendo spunto dalle iconografie monetarie sono state così esaminate:

- Scilla dalle origini del mito alla sua presenza nel reale come guardiana dello Stretto di Messina. Ricordiamo che anche ai giorni nostri le navi che percorrono lo stretto di Messina imbarcano un pilota che le possa condurre tra le forti correnti che si formano per le differenze di marea tra Tirreno e Ionio.
- Medusa e il cavallo (Centauro)
- Sirene con le Parche e inevitabilmente con Ulisse
- Sfinge.

Quaderno di Studi (Associazione Culturale Italia Numismatica, Cassino), XIV (2019), pp. 192.

Il fascicolo presenta cinque articoli di argomento numismatico e storico.

Federico DE LUCA, *Numeri e non nomi sui tetroboli di Filippo V e di Perseo di Macedonia*. Le monete in argomento presentano un gran numero di monogrammi che solitamente sono spiegati come monogrammi di magistrati monetali. L'Autore, che ha realizzato lo studio dei conii, ne propone invece lo scioglimento come numeri di controllo connessi alle quantità di emissione. In appendice I sistemi numerali greci. Antonio MORELLO, *ARMENIA RECEPTA e CAPTA sulle monete di Augusto*. L'imperatore Augusto riuscì, con una abile azione diplomatica, a stabilizzare i confini con il regno dei Parti e a recuperare le insegne perdute da Crasso nella battaglia di Carre del 53 a. C. facendo dell'Armenia uno stato satellite. L'impresa ebbe per Augusto una grande importanza politica e venne celebrata con grande risonanza evidenziando una serie di aspetti positivi: pace nell'impero e definizione dei confini in modo onorevole (restituzione delle insegne e dei prigionieri); Armenia nella sfera romana; consenso attorno ad Augusto. Furono così emesse numerose monete a ricordo degli eventi. Morello presenta le monete studiate con una parziale analisi dei conii, presentandole con una serie di belle fotografie integrate dalla illustrazione di cammei, ceramiche sculture.

Paul MENDIGER, *L'arco turco e gli arcieri parti alla battaglia di Carre*. L'arco utilizzato dagli arcieri parti e armeni costituiva un importante strumento bellico, tecnologicamente molto avanzato.

Antonio DI FRANCESCO, *Uno straordinario medaglione di Commodo con al rovescio il monte Argaeus in Cappadocia*. Medaglione bimetallico di 206 gr. con diametro di 60 mm. con una iconografia assai elaborata e ricca di simbologie.

Gianni GRAZIOSI, *Quale calendario? Un viaggio attraverso la storia, le monete e le arti*. Anche sulle monete appaiono numerosi riferimenti relativi ai calendari adottati da Giulio Cesare in poi.

Jean-Baptiste GIARD, *L'illusion du portrait*, Edizioni Università di Trieste, 2020, pp. 150, ill., ISBN 078-88-5511-124-9.

Il volume vuol essere un contributo alla storia della rappresentazione umana e dei rapporti sociali. Il primo denso capitolo è dedicato ai ritratti dei sovrani ellenistici e degli imperatori romani. Passa poi ad analizzare il ritratto rinascimentale con tutti i richiami alla rappresentazione della figura umana nel mondo classico. Nel Rinascimento nasce anche l'autoritratto importante forma di autopresentazione, specchio del come un artista vuol essere considerato.

Successivamente si sviluppa la rappresentazione definita "trionfante" che è all'origine delle più belle medaglie rinascimentali con ritratto. Ritratti che da allora furono costantemente presenti su monete e medaglie. Con l'inizio del '700 si fa avanti la rappresentazione di stile neo-classico.

Il testo di Giard è integrato dalla pubblicazione di due sue conferenze tenute nel 1996 e nel 2001; la prima sul Pisanello come innovatore ispirato dalle rappresentazioni antiche e la seconda sull'uso di utilizzare le immagini presenti sulle monete antiche, per illustrare con incisioni o disegni i volumi di carattere storico. A Marie-Noëlle Goffin è stato affidato il compito di trarre le considerazioni conclusive mentre Hadrien Rambach chiude il volume con un profilo dell'uomo e studioso "*In Memoriam Jean-Baptiste Giard, 1932-2018*."

Fabio GIGANTE, *GIGANTE 2021. Catalogo Nazionale delle Monete Italiane dal '700 all'Euro* (29a edizione), Varese, Gigante Editore, 2020, pp. 800, ill. ISBN 978-8889805404.

Il volume presenta oltre alle monete del Regno d'Italia, della Repubblica italiana, della Repubblica di San Marino, della Città del Vaticano, tutte le emissioni degli Stati Regionali italiani dalla Rivoluzione francese in poi. In alcuni casi sono riportati periodi più ampi: Regno di Napoli dal 1734, Antichi Presidi di Toscana dal 1782, Regno di Sicilia dal 1734 e l'intera serie dei ducati e zecchini veneziani dal 1280 al 1797. Il volume si apre con un capitolo di introduzione alla numismatica e con una serie di indicazioni e suggerimenti per utilizzare il catalogo in tutte le sue potenzialità e per muoversi adeguatamente nel mondo del collezionismo numismatico.

Per il periodo dall'Ottocento in poi viene fornita la cronologia storica del periodo, alcune carte geografiche evidenziano i diversi stati succedutisi nel periodo e alcune tabelle mettono in evidenza le equivalenze monetali.

Questo catalogo presenta anche per questa edizione il regolare aggiornamento delle valutazioni e l'autore richiama, giustamente, l'attenzione al grado di conservazione delle monete, elemento che influisce significativamente sulle valutazioni di mercato.

Si ricorda poi la possibilità di accedere, grazie ad un codice univoco, sia alla ver-

sione on-line del catalogo (www.catalogogigante.it) sia scaricare l'apposita App per Android o iOS, dalle quali è possibile accedere a migliaia di risultati di Aste pubbliche e offerte di Listini.

Progresso Numismatico. Pubblicazione di approfondimento su monete medaglie e libri (Bari), Anno III numero 1.

Giuseppe RUOTOLO, *I falsi denari di Bari e le mal riuscite monete di Monsignor Calefati*. Storia e discussione di un denaro attribuito alla zecca di Bari ma contraffazione realizzata tra '800 e '900 per impoverire i collezionisti.

Aldo LUISI, *S. Nicolaus de Barium*. Il medesimo tipo oggetto dell'articolo precedente, viene esaminato sotto l'aspetto linguistico giungendo alla conclusione di considerare la moneta una contraffazione.

Giuseppe RUOTOLO, *Misure farmacologiche fra XVIII e XIX secolo*. Partendo dall'esame dei trattati di farmacia ad uso degli "speciali", viene prospettata la situazione della "farmacia" tra 1500 e 1900 e ricostruiti i diversi sistemi ponderali usati negli stati italiani preunitari.

Francesco QUARTO, *La signora influenza mi visita una seconda volta*. Attualità di alcune caricature di Menotti Bianchi, in arte Frate Menotti, il massimo caricaturista barese vissuto tra 1863 e 1924.

Franco SAETTI, *La collezione di monete romane della zecca di Mediolanum appartenute a Oscar Ulrich Bansa*, "Monete Antiche", 111 Maggio/Giugno 2020, pp. 41-43, ill.

Garbato articolo del nostro socio Franco Saetti, che pubblica un documento di sintesi delle monete per Mediolanum raccolte da Ulrich Bansa; monete che furono alla base dell'importante studio realizzato e pubblicato nel 1949 *Moneta Mediolanensis (352-498)* lavoro che gli ottenne notorietà internazionale al punto da essere insignito di due alti riconoscimenti, la Medaglia della Royal Numismatic Society e la Archer M. Huntington Medal della American Numismatic Society. L'articolo evidenzia come la raccolta, iniziata nel 1929, fosse funzionale allo studio e all'approfondimento storico, che poi furono alla base della importante pubblicazione.

CHIMIANTI, Michele e PETTAZZONI, Fabio, *Le monete del Regno Unito. Storia e araldica* (Nummus et Historia XXXIX), Cassino, Associazione Culturale Italia Numismatica, 2020, pp. 232, ill.

Gli Autori, dopo alcuni brevi riferimenti alla monetazione preromana e romana, iniziano la loro esposizione con le prime emissioni anglosassoni che si sviluppa-

no tra VII e inizio VIII secolo. Il fascino del sistema monetario carolingio colpì l'Inghilterra che l'adottò nonostante questa non facesse parte del sacro Romano Impero. L'isola subì poi le invasioni vichinghe che culminarono con la conquista della corona inglese da parte di Guglielmo il Conquistatore nel 1066. I normanni si insediarono così in Inghilterra formando uno stato a cavallo della Manica che durò per secoli con contrasti più o meno accentuati con il regno di Francia.

Da questo punto in avanti gli Autori, seguendo la traccia delle monete emesse nel corso dei secoli, sviluppano l'evolversi della storia del Regno Unito con il parallelo svilupparsi dell'araldica. In questo contesto occorre ricordare che il Regno Unito è formato da Inghilterra, Scozia, Galles e Nord Irlanda che hanno sempre mantenuto una buona autonomia tra di loro, per motivi storici con radici antiche e profonde. L'araldica costituisce un aspetto tangibile (quanto innocuo) di queste divisioni e autonomie.

Il volume, che arriva ai tempi moderni, percorre le glorie inglesi con l'espansione coloniale e il formarsi dell'Impero prima e del Commonwealth dopo, cui seguì l'adattarsi del sistema monetario fino all'introduzione del sistema decimale. Alcune "dotte" curiosità chiudono l'opera: i gettoni, le corone dei sovrani del Regno Unito che la regina Elisabetta II alterna sapientemente sulle sue monete, la Union Jack, bandiera che rappresenta l'unità e allo stesso tempo la diversità delle nazioni che compongono il Regno Unito.

Appunti Numismatici (Nepi), 6. Quaderno di Numismatica 2020, pp. 332, ill.

A distanza di un anno esatto è stato pubblicato il sesto Quaderno edito dal Circolo Numismatico Romano Laziale, dedicato, come ricorda la Presidente Patrizia Di Monte, alla figura di Giuseppe Tafuri, purtroppo recentemente scomparso. La Presidente apre la pubblicazione presentando la intensa attività svolta dal Circolo nell'anno appena trascorso.

Il volume comprende poi dodici interventi.

Riccardo SIGERI, *Problematiche sul possesso di monete. La circolazione dei beni culturali in ambito internazionale*. Vengono affrontati gli aspetti più importanti della normativa italiana (con cenni a quella europea), fornendo una puntuale *Appendice normativa*.

Franco G. MAZZANTI, *Monete dal Tevere: una messa a punto*. Il lavoro intende raccogliere e ordinare i dati emersi negli studi relativi ai ritrovamenti monetali dal Tevere la cui pubblicazione si sviluppò dal 1984 in poi.

Alessandra PARRILLA, *Un destino scritto in un nome: Vergingetorige grandissimo re dei guerrieri*. Viene tratteggiata la figura di Vergingetorige e presentata la monetazione celtica.

Fabio SCATOLINI, *Considerazioni su alcune emissioni riconducibili ai "decennalia" di Gallieno*. Alcuni tipi bronzei con al R/ la Vittoria e la Pace, solitamente

datate all'inizio del suo regno, sono ritenute coniate in occasione dei "decennalia" celebrati nel 262 d.C.

F. PETAZZONI e M. CHIMIENTI, *Dante e lo sterco del diavolo. Il denaro e la Divina Commedia*. Oltre ad esaminare il rapporto Dante – denaro, viene focalizzata la figura di Filippo il Bello, definito il re falsificatore.

Eliodoro, VAGLIVIELLO, *Un aggiornamento alla monetazione di Ladislao d'Angiò-Durazzo per la zecca di Napoli*. Presentazione di una inedita variante di conio.

Pierluigi BAISI, *Sulla moneta da 4 tari del 1609*. Approfondimento di una moneta realizzata con numerose varianti nel busto e nella legenda.

Davide FABRIZI, *Alcune precisazioni sul tornese di Filippo IV con legenda NEAPOLIS REX*. Viene presentata una variante di notevole rarità.

Riccardo MARTINA, *Le Medaglie dell'Ammiraglio De Maillé-Brézé*. Comandante della flotta francese che mancò la presa di Orbetello nel 1646 nel corso della guerra dei Trenta'Anni.

Bernardino MIRRA e Patrizia DI MONTE, *"Monete rivoluzionarie": le emissioni delle Municipalità provvisorie in Italia durante la campagna napoleonica (1796-1805)*. Sono presentate le emissioni della Repubblica Ligure, Governo Popolare di Bologna, Municipalità Provvisoria di Venezia, Repubblica Romana, Cisalpina, Piemontese, Napoletana e Subalpina.

Antonio CECERE, *La medaglia del 1799 per il ritorno dei sovrani a Napoli*. Elaborata medaglia che ricorda il ritorno di Ferdinando IV a Napoli ad opera delle truppe condotte dal Cardinale Ruffo e della flotta inglese comandata da Nelson.

Stefano FABRIZIO, *Presentazione di due Token militari Statunitensi per basi d'oltreoceano*. Due gettoni acquistati per meno di tre dollari, sono l'occasione per presentare le basi in cui erano usati, ma soprattutto per estendere l'indagine ad altre basi e analizzare i motivi dell'utilizzo dei Token da parte delle Forze Armate Statunitensi (si arriva quindi a parlare anche di Am-Lire). Va segnalata l'importanza della Bibliografia, Sitografia e Fonti documentali indicate.

Stefano Maria STEFANINI, *La Medaglia delle quattro Basiliche e della Porta Santa*. Viene descritto un raffinato astuccio contenente la medaglia relativa all'Anno Santo del 1975 integrata da una medaglia ricordo di Roma con il Colosseo e la fontana di Trevi e da una placchetta con il Campidoglio e la Fontana del Tritone, opere dell'incisore Sergio Giandomenico.

**ATTIVITÀ DELLE
SOCIETÀ ESTERE**

Segnaliamo gli articoli presenti nelle riviste:

The Royal Numismatic Society
The Numismatic Chronicle, 179 (2019)

Marta BARBATO, *An Early Third Century BC Hoard from San Chirico Nuovo (Potenza, Italy)*. A distanza di 34 anni dalla scoperta viene pubblicato il tesoretto formato da 144 monete d'argento (didrammi, stateri, ...) coniate nelle zecche di Roma, Neapolis, Taras, Herakleia, Velia, Metapontum, ... , tra il 5° sec. e il 280-270 a.C. Il catalogo è accompagnato da un commentario che analizza il ripostiglio mettendolo a confronto con ritrovamenti analoghi dell'Italia meridionale. Tomislav BILIC, *A Paradigm Shift in the Making: the Case of North African and Italian Bronzes in the Northeastern Adriatic*. Viene analizzata la presenza e la circolazione delle monete bronzee, di origine nordafricana e dell'Italia meridionale, nella Dalmazia settentrionale, sia lungo il litorale sia nelle valli interne.

Peter THONEMANN, *The Silver Coinage of Antioch on the Maeander*. La recente presenza di un gruppo di monete sul mercato, ha dato l'opportunità di riesaminare la monetazione argentea della città. Viene formato il *corpus* che presenta le monete raggruppate in 20 tipologie corredate dallo studio dei conii. La monetazione, che comprende tetradrammi e dracme, si sviluppa nella parte iniziale del primo secolo a.C. Sono attestati inoltre diciotto nomi di magistrati.

Michael S. ECONOMOU, *The Coinage of the First Jewish Revolt: Context and Meaning*. L'analisi del perché siano stati adottati determinati tipi, va al di là della più semplice e ovvia ipotesi di tipi adottati in funzione antiromana per sostituire le emissioni dei "procuratori".

Pierluigi DEBERNARDI and Steve BRINKMAN, *A Large Hoard of Roman Republican Victoriati*. Viene ricostruito, per quanto possibile, un ripostiglio disperso sul mercato negli anni 1990.

Clive STANNARD, *The Purse-hoard from the Republican Bathhouse at Regio VIII 5.36 in Pompeii*. Il ritrovamento è formato da novanta bronzetti di Ebusus, Katanè, imitazioni pompeiane, Roma, imitazioni romane, che rispecchiano il circolante di basso valore a Pompei negli anni '70 d.C.

Clive STANNARD, Alejandro G. SINNER and Marco FERRANTE, *Trade between Minturnae and Hispania in the Late Republic*. Viene messo in luce il rapporto tra i piombi monetiformi prodotti a Minturno e nella Baetica (Spagna del sud).

David WOODS, *Commodus and Fortuna Manens*. Si ipotizza che il denario con la Fortuna, sia stato emesso per celebrare uno scampato pericolo di Commodus da un fatale incidente, che coinvolgeva un cavallo, stante la specificità della iconografia.

Arkadiusz DYMOWSKI, *The CERES Group of Barbarian Imitation of Roman Denarii*. Analisi di una serie di denarii del tipo SALVS AVGVSTI imitate in ambito barbarico.

Bernhard E. WOYTEK, *Elagabalus and the Aedes Dei Invicti Solis Elagabili in Rome: the Numismatic Evidence*. La pubblicazione di un inedito medaglione di bronzo è l'occasione per ripercorrere la politica religiosa dell'imperatore.

N.M.Mcq. HOLMES, *The Development of Imperial Portraiture on the Coinage of Gallienus (AD 253-268)*. Studio della evoluzione stilistica dei ritratti monetali dell'imperatore Gallieno.

N.M.Mcq. HOLMES, *Notes on some Gold Coins of Gallienus and Saloninus*. Vengono discusse una serie di monete d'oro conosciute in numero limitato di esemplari.

Niccolò DAVIDDI, *The Rediscovery of the Adventus Augustorum Aureus of Diocletian*. Famoso aureo, apparentemente unico, appartenuto alla collezione Medici e Granducale, ora al Gabinetto del Museo Nazionale Archeologico di Firenze, coniato per celebrare l'incontro tra Diocleziano e Massimiano Ercole, avvenuto a Milano nel dicembre del 290 o nel gennaio del 291.

Jack NURPETLIAN, *Numismatic Mutants*. Monete coniate con un diritto e al rovescio, in incuso, il medesimo disegno. Viene ipotizzato che ciò possa essere avvenuto anche volontariamente in situazione di necessità (rottura di un conio al momento non rimpiazzabile).

David WOODS, *Costans II, Cherson of Bosphorus and the Reform of the Copper Coinage under Constantine IV*. Rilettura di una moneta con attribuzione alla zecca di Costantinopoli.

Nikolaus SCHINDEL, *An Abbasid Fals from Cilicia Overstruck on a Roman Maiorina*. Falus dei primi anni del nono secolo coniato su una maiorina di Onorio degli anni 393-395.

J. ILYASOV, R. IMAMBERDYEV und L. KORN, *A new Abbasid dirham type from al-Shash*. Inusuale dirham d'argento coniato nel 195 dell'Egira (810-811 AD) con al rovescio una iconografia di arte preislamica.

Martin ALLEN, *Pembroke: a new Mint of the Empress Matilda in the Reign of Stephen?* Scoperta di un nuovo tipo monetale nell'Inghilterra medioevale.

Stefano LOCATELLI, *Florins and Ducats in the Kingdom of Sicily-Aragon. The Syracuse Hoard (1313-c. 1369)*. Viene pubblicato il tesoro inedito, scoperto a Siracusa nel 1938, composto da 91 monete d'oro: 83 fiorini di Firenze, 7 ducati veneziani e una imitazione. Prova della circolazione di ducati e fiorini nella

Sicilia aragonese in un periodo in cui le zecche meridionali avevano sospeso la coniazione dell'oro.

B. MIAZGA and P. MILEJSKI, *The Numismatic and Archaeometric Investigation of Selected Copper Coins from Mount Gromnik, SW Poland*. Sono sottoposte ad analisi 31 monete e 17 tondelli (solo 12 monete risultano essere genuine).

Ayodeji OLUKOJU, *No Silver Bullet: Currency Counterfeiting and Countermeasures in British West Africa during the Later 1930s*. Oggetto della contraffazione sono le monete da uno scellino.

Il volume riporta anche il Coin Hoards 2019, realizzato sotto gli auspici della Commissione Internazionale di Numismatica (pp. 373-400):

The Abyan Governorate Hoard of Late Roman Solidi and Aksumite Gold Coins. Parziale pubblicazione di un ben più ampio Tesoro.

Seguono quattro ritrovamenti di monete medievali e una serie di recensioni di importanti recenti pubblicazioni.

The American Numismatic Society (New York)

American Journal of Numismatics, 29 (2017)

Nathaniel J. ANDRADE, *The Silver Coinage of Syrian Manbog (Hierapolis-Bambyke)*. Sono catalogate, realizzando altresì lo studio dei conii, le monete d'argento coniate nel periodo tardo achemide fino ai primi anni dell'impero macedone. Sono stati identificati 35 conii di diritto e 41 di rovescio.

Lloyd W. H. TAYLOR, *The Damaskos Mint of Alexander the Great*. La zecca macedone di Damasco operò per un breve periodo 325/6 con una intensa produzione facilmente identificabile per la presenza di puntini con scopo di controllo. La produzione totale è stimabile in 1,22 milioni di tetradrammi prodotti da 61 conii di diritto (stima). Sono state utilizzate per lo studio dei conii 456 monete.

D. Alex WALTHALL, *Numismatic Material from Late Third-Century Contexts at Morgantina (Sicily)*. Il materiale numismatico fornito dai recenti scavi, conferma che le serie del vittoriato e il sistema del denario furono introdotti non dopo il 211 BC. Le prove suggeriscono il periodo tra il 215/4 e il 212/11. I dati archeologici e numismatici permettono di indicare la prima metà del terzo secolo a.C per le prime emissioni del bronzo Poseidone/Tridente coniato a Siracusa durante il regno di Ierone II.

Jane SANCINITO, *The Antiochene Coinage of Trajan Decius (249-251 CE)*. L'articolo presenta lo studio di 150 tetradrammi conati a nome di Traiano Decio per la maggior parte dalla zecca di Antiochia ed utilizzati per pagare le truppe di presidio in Siria.

Peter BARTLETT, David YOON, Ruth PLIEGO, *Weight, Fineness, and Debasement in*

Visigothic Tremisses from Theudis to Leovigild: New Evidence from Hoards of Seville and Reccopolis. Le monete provenienti dai due tesori di tremissi, chiusi nel 570-578 d.C., sono state sottoposte alla determinazione del titolo mediante analisi del peso specifico. Le valutazioni metrologiche mettono in evidenza una complessa successione di cambiamenti di peso e titolo.

Anwer AHMEDZHANOV, *Hedlinger's Rouble.* Nel 1736 il rublo dell'imperatrice Anna Ioannovna di Russia fu ridisegnato dal grande incisore svizzero Johann Carl Hedlinger. La recente scoperta di un esemplare firmato, permette di ricostruire meglio la serie delle coniazioni e le variazioni di conio ottenute successivamente dai punzoni originali ad opera di altri incisori.

Philipp B. WAGONER and Pankaj TANDOM, *The Bahmani "Currency Reform" of the Early Fifteenth Century in the Light of the Akola Hoard.* Approfondita analisi della moneta di bronzo, in circolazione nelle prima decade del '400, realizzata sulla base del "Akola Hoard" composto da 713 monete; sono state identificate quattro denominazioni definendo anche la perdita di peso in funzione della durata in circolazione.

Michael ZACHARY, *The General Issue Ten-Cash Coins of the Republic of China: Noteworthy Examples in the ANS Collection.* La collezione dell'ANS contiene un gran numero di esemplari conati dopo la fine dell'impero cinese; la scoperta di numerose varietà inedite suggerisce che possono esistere numerose varianti ancora da scoprire.

American Journal of Numismatics, 30 (2018)

Lloyd W. H. TAYLOR, *The Earliest Alexander III Tetradrachm Coinage of Babylon: Iconographic Development and Chronology.* Le prime emissioni per la zecca di Babylon attribuibili al 325/5, mostrano una rapida evoluzione degli elementi iconografici e dello stile; zecca molto feconda per la quale sono stati identificati 11 conii di diritto e 42 di rovescio su un totale di 112 tetradrammi.

Paul VADAN, *The Posthumous Alexander Tetradrachms of Magnesia-on-the-Maeander.* Lo studio mostra che la produzione di monete postume di Alessandro continuò dal 270 al 160 circa a.C.; sono stati rilevati tre importanti gruppi di stile diverso per i quali si ipotizza una successione cronologica ribadendo l'importanza della zecca per l'economia della regione.

Oliver D. HOOVER, *The Personification of Apameia.* Sulla base di un esemplare di alta conservazione coniato dalla zecca cittadina nel 150/149 a.C., la figura femminile rappresentante la città viene collegata alla tradizione militare seleucide.

Clive STANNARD, Jean-Albert CHEVILLON, Alejandro G. SINNER, *More Coins of the Pompeian Pseudomint from France.* La presenza di queste monete, unitamente ad esemplari di Ebuso, Massalia e tipi romani, suggerisce una connessione per il

commercio del vino con l'area vesuviana, attivo nel secondo e primo secolo a.C. Lucia CARBONE, *The Unpublished Iberian Lead Tokens in the Richard B. Witschonke Collection at the American Numismatic Society*. Sono pubblicati 5 piombi, dei 14 appartenenti alla collezione Witschonke, ipotizzando il loro uso a integrazione della circolazione monetaria nella regione di Cordoba e Siviglia, nota in epoca antica per la produzione di olio d'oliva e per le miniere d'argento. Liv MARIAH YARROW, *Romulus' Apotheosis (RRC 392)*. Con l'ausilio di sculture, bassorilievi e dei testi letterari viene studiata la rappresentazione al rovescio del denario di Farsuleius Mensor (75 a.C.).

Georges Abou DIWAN, *Base-Metal Coinage Circulation in Byzantine Beirut*. L'articolo analizza la circolazione delle monete bizantine prodotte dal 491 al 641 e recuperate in 41 scavi archeologici realizzati a Beirut (circolazione e rifornimento delle monete).

Ruth PLIEGO, *Kings' Names on Visigothic Bronze Coins: A New Minimus from Ispali in the Name of Leovigild*. Pubblicazione di un bronzo inedito con monogrammi cruciformi con discussione sui minimi di Leovigild e l'evoluzione dei monogrammi cruciformi.

D. YOON, S. T. LEVI, A. OLLÀ, G. TIGANO, *Medieval Coins from the Site of San Vincenzo on the Island of Stromboli, Italy*. Recenti scavi archeologici a Stromboli hanno portato alla luce monete di mistura: 2 di Carlo I, 12 degli Aragonesi di Sicilia, 2 degli Angioini di Napoli, 1 di Filippo di Taranto per la zecca di Acaia, 1 di Pietro III (IV d'Aragona) e 2 incerte.

Lyce JANKOWSKI, *History of the Chinese Collection at the American Numismatic Society*. Si tratta di una delle collezioni più importanti al mondo formata da 29.000 esemplari raccolti prevalentemente nelle prime decadi del '900.

American Journal of Numismatics, 31 (2019)

Charlotte POTTS, *Made in Etruria: Recontextualizing the Ramo Secco*. Viene riesaminata l'iconografia dei lingotti etruschi, così detti con il "ramo secco", ipotizzando la rappresentazione di una spiga di frumento in crescita.

Lloyd W. TAYLOR, *Birds and Feather, Brothers in Arms: The Coinage of Andragoras and Sophytes*. Le caratteristiche iconografiche, che si evidenziano dallo studio dei conii, indicano una monetazione locale, in una area seleucide marginale, sviluppata nel periodo 250-238 a.C.

Z. ALINEZHAD, A. HOUGHTON, M. DEHPAHLAVAN, *New Light on Uncertain Mint 65*. Lo studio dei conii permette di ipotizzare per la "Uncertain Mint 65" funzionante sotto i sovrani seleucidi, una collocazione a Seleucia sul Tigri, Susa o Antiochia in Persia.

Eric CARLEN, *The Spearhead and Monogram Coinage of Ptolemy V*. Approfon-

dimento delle emissioni a nome di Tolomeo V (210-181 a.C.) re d'Egitto, con studio dei conii.

Dominic MACHADO, *The Distribution and Circulation of the Victoriatus in Northern Italy*. La ripresa della coniazione dei vittoriani, negli anni 170 a.C., era motivata dalla necessità di finanziare la colonizzazione romana nell'Italia settentrionale con una moneta metrologicamente simile alla dracma padana, usata localmente, e inoltre per diffondere l'uso del denaro, in aree non ancora monetizzate.

Martin BECKMANN, *The Gold Coinage of Hadrian, AD 130-138*. Viene sviluppata l'indagine sulla monetazione aurea dell'imperatore Adriano avvalendosi dello studio della sequenza dei conii.

Dawid WOODS, *Gallienus, Amalthea and the Pietas Faleri*. Analisi dell'iconografia che caratterizza il medaglione con i busti affrontati di Gallieno e Salonina e la scritta *Pietas Faleri*.

Qi XIAOYAN, *Samarqand's Cast Coinage from the Early Seventh to the Mid-Eighth Century AD: An Assessment Based on Chinese Sources and Numismatic Evidence*. Moneta fusa di tipo cinese coniata a Samarcanda.

JEREMY A. SIMMONS, *Making Sense of Nonsense: Approaches to Greco-Roman Legends on Western Ksatrapa Coinage*. Lo studio cataloga per la prima volta, in modo sistematico, le pseudo-scritte riportate sulle dracme d'argento, coniate tra il 135 e il 415 d.C., dai satrapi del sub continente indiano, con evidenti influssi greco-romani.

Jake BENSON, *Curious Colors of Currency: Security Marbling on Financial Instruments During the Long Eighteenth Century*. Sui biglietti da venti dollari emessi dal Congresso Continentale (periodo iniziale degli USA), fu utilizzata la parziale colorazione della carta come strumento di sicurezza anti falsificazione.

Frank KOVACS, *The Medal of Honor of the Union League of Philadelphia*. Importante medaglia storica emessa nel corso della Guerra Civile Americana (1861-65).

Elenco pubblicazioni disponibili-Books/Publications available

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

(fondata nel 1888)

NUMERI ARRETRATI

| | | |
|------------------------------------|------|---------------------|
| Dal 1950/1 e 1952/3 1954 e 1955 | cad. | € 26,00 esauriti |
| Dal 1956 al 1958 1959 | cad. | € 26,00 esaurito |
| Dal 1960 al 1969 1970 e 1971 | cad. | € 31,00 esauriti |
| Dal 1972 al 1974 1975 | cad. | € 34,00 esaurito |
| 1976 al 1987 1989 e 1990 | | € 34,00 € 36,00 |
| 1991 | | esaurito |
| 1992, dal 1994 al 2002 | cad. | € 52,00 |
| Dal 2003 al 2009 2010 | | € 60,00 esaurito |
| Dal 2011 | | € 75,00 |

ATTI DEI CONVEGNI

| | | |
|--|--|---------------------|
| Zecca di Milano (1983) | | esaurito |
| Centenario della Rivista (RIN 1988) | | € 72,50 |
| “Moneta e non Moneta” (RIN 1993) | | esaurito |
| “L’Agontano”. Trevi, 12-12 ottobre 2001. (per i soci) | | € 35,00 € 25,00) |

COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

| | | |
|--|--|---------|
| N° 1 Il collezionismo numismatico | | € 10,00 |
| N° 2 Moneta locale e moneta straniera | | € 95,00 |
| N° 3 Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna | | € 31,00 |
| N° 4 La Moneta fusa nel mondo antico. | | € 45,00 |
| N° 5 L’immaginario e il potere nell’iconografia monetale | | € 23,00 |
| N° 6 Atti Giornata Centenario C.N.I. | | € 20,00 |
| N° 7 ‘Provincia Dacia’ | | € 25,00 |
| N° 8 Monete di Paestum | | € 25,00 |
| N° 9 Giovanni Dattari | | € 25,00 |
| N°10 Saggi di Medaglistica | | € 25,00 |

ALTRE PUBBLICAZIONI

| | | |
|--|--|---------|
| D’Incerti Vico - Le monete Papali dei XIX sec. | | € 13,00 |
| Battaglia Giuseppe – La Monetazione Albanese | | € 10,00 |
| RIN - Indice di Numismatica 1888-1967 | | € 13,00 |
| RIN - Indice di Medaglistica 1888- 1967 | | € 13,00 |
| RIN - Indice di Numismatica e Medaglistica 1968-2000 | | € 13,00 |
| Catalogo della Biblioteca per materia | | € 8,00 |

Quote associative: € 150,00 socio **sostenitore**, € 75,00 socio **ordinario**, € 37,50 socio **studente** (fino a 26 anni). La quota da diritto anche a ricevere la rivista e il bollettino interno.

Segreteria e Biblioteca:
VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO
Tel. 02 94391024

e-mail: segreteria@socnumit.org
e-mail: biblioteca@socnumit.org

Cod. Fisc. 80117590150